



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-184

L'anno 2018 il giorno 02 del mese di Novembre il sottoscritto Gandino Guido in qualità di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.d.O. aperta sul MePA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della fornitura, ripartita in tre lotti prestazionali, di ausili e articoli imbottiti per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione, nonché dell'allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato per i tre lotti di Euro 52.111,92, oltre I.V.A. – GARA N. 7237086

Adottata il 02/11/2018
Esecutiva dal 08/11/2018

02/11/2018	GANDINO GUIDO
------------	---------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-184

Indizione di una R.d.O. aperta sul MePA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della fornitura, ripartita in tre lotti prestazionali, di ausili e articoli imbottiti per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione, nonché dell'allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato per i tre lotti di Euro 52.111,92, oltre I.V.A. – GARA N. 7237086

IL DIRETTORE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 01/03/2018 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2018 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PREMESSO che:

- la legge regionale n. 15/2006 sul diritto allo studio, pone a carico dei Comuni l'onere di garantire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap;
- il Comune di Genova, al fine di garantire il diritto allo studio ai bambini ed agli alunni disabili residenti sul territorio comunale frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione (dagli asili nido alle scuole secondarie di I grado), in possesso di attestazione di handicap secondo quanto previsto alla L. 104/92, oltre a diversi servizi e forniture, deve erogare ausili specifici, per lo più personalizzati in funzione delle diverse disabilità dei fruitori;
- gli ausili vengono prescritti dai medici specialisti che seguono gli alunni disabili, attraverso specifiche schede mediche;
- la tipologia degli ausili prescritti, di norma, varia dalle attrezzature specificatamente necessarie per garantire il diritto allo studio (tavoli ad incavo, sedie particolari, ecc.) a, secondo della gravità delle diagnosi (es: alunni frequentanti i poli gravi), ausili molto specifici e/o altamente personalizzati (sistemi di postura, stabilizzatori, sollevatori, lettini fasciatoi, barelle doccia, ecc.);
- il decreto legislativo n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, pone le basi per un nuovo orientamento culturale basato sulla qualità dell'inclusione che si attua anche lavorando sui contesti scolastici; per tale motivo diventa importante pensare e costruire luoghi capaci di agire non solo sulla mente ma anche sui sensi e quindi sul corpo;
- in funzione di quanto sopra, il Comune nell'ambito degli interventi a favore degli alunni disabili, provvede alla fornitura di particolari complementi di arredo morbidi;
- inoltre, dall'anno scorso ha avviato un processo di allestimento presso i poli gravi di stanze multisensoriali, allestendo una stanza multisensoriale presso il polo Mameli;
- quest'anno, dando continuità al processo di cui sopra, il Comune prevede l'allestimento di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia;

RITENUTO

quindi, di procedere all'acquisizione di ausili e articoli imbottiti per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione, nonché dell'allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia;

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 167805 del 16/05//2018, custodito agli atti d'ufficio, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. delle procedure per l'affidamento di forniture di beni e servizi per il funzionamento dei servizi 0/6 e di supporto al sistema scolastico, da espletarsi nell'anno in corso, il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Guido Gandino;

VERIFICATO

che le tipologie merceologiche della fornitura di cui in premessa:

- non risultano comprese nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non sono soggette alla disciplina ivi prescritta;
- risultano, invece, presenti sul MePA di CONSIP, nei documenti che seguono:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ✓ per il lotto 1: Capitolato Tecnico – Allegato 1 al Capitolato d’oneri “Prodotti” per l’abilitazione dei fornitori di “Forniture specifiche per la sanità” ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
- ✓ per i lotti 2 e 3: Capitolato Tecnico – ALLEGATO 3 al Capitolato d’oneri “Prodotti” per l’abilitazione dei fornitori di “Arredi” ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione - Versione 3.0.;

RITENUTO

pertanto, previo espletamento di una procedura negoziata attraverso una R.d.O. aperta da pubblicarsi sul portale MePA di CONSIP S.P.A. alla quale qualsiasi operatore economico abilitato sul MePA possa partecipare, di procedere all’affidamento, ai sensi dell’art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della fornitura ripartita in tre lotti prestazionali, di cui all’art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice dei Contratti individuati in base alle diverse specificità merceologiche, di ausili e articoli imbottiti per alunni disabili frequentanti i servizi per l’infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione, nonché dell’allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell’istituto Comprensivo Teglia, da eseguirsi, secondo la tempistica prevista negli atti di gara, nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto;

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) aperta e l’esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento “Condizioni particolari della R.d.O.” e relativi documenti richiamati nello stesso, nonché dai Capitolati Tecnici Prestazionali afferenti, rispettivamente, i lotti 1, 2 e 3; i suddetti documenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di definire per ciascun lotto l’importo, al netto dell’I.V.A., complessivo massimo preventivato e posto a base di gara come segue:

LOTTE	C.I.G.	IMPORTO, AL NETTO DELL’I.V.A., POSTO A BASE DI GARA
LOTTO 1 – Ausili	7673520506	€ 37.951,92 (al netto dell’I.V.A 4%)
LOTTO 2 – Articoli imbottiti	7673524852	€ 2.160,00 (al netto dell’I.V.A 22%)
LOTTO 3 – Allestimento stanza multisensoriale	7673531E17	€ 12.000,00 (al netto dell’I.V.A 22%)

- di procedere, per ciascun lotto, alla verifica della congruità dell’offerta, secondo il criterio di cui all’art. 97 comma 2 del Codice dei Contratti, fermo restando che, secondo quanto previsto al comma 3 bis dell’art. 97 medesimo “... il calcolo di cui al comma 2 è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque”;
- di assegnare ciascun lotto, ai sensi dell’art. 95 – comma 4 lett. c) del Codice dei Contratti, utilizzando il criterio del minor prezzo;
- di assegnare ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità dell’offerta di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all’assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l’interesse collettivo della fornitura medesima;

ASSICURATO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare la fornitura utilizzando il criterio del minor prezzo, previsto al suddetto art. 95– comma 4 lett. c) del Codice dei Contratti, per le motivazioni che seguono:

- la fornitura di cui al lotto 1 riguarda ausili specifici e personalizzati prescritti dal personale sanitario in funzione delle diverse disabilità degli utilizzatori e, conseguentemente, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non arreherebbe alcuna miglioria della fornitura rispetto alla destinazione d'uso della stessa;
- le forniture di cui ai lotti 2 e 3, oltre a comprendere complementi di arredo presenti sul mercato con specifiche tecniche standardizzate, si caratterizzano per la periodica ripetitività; pertanto, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non comporterebbe, di fatto, alcun vantaggio significativo in relazione alla destinazione d'uso della fornitura e, per contro, determinerebbe, presumibilmente, criticità circa la compatibilità con l'attuale offerta di mercato con correlata limitazione della concorrenza;

DATO ATTO che:

- la ripartizione della fornitura in più lotti prestazionali, come definiti all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice dei Contratti, essendo stata individuata sulla base delle rispettive specificità merceologiche, oltre a favorire la concorrenza e la partecipazione delle micro, piccole e medie imprese presenti sul MePA per il bando di interesse, è finalizzata ad incentivare la partecipazione delle Imprese aventi specifica competenza professionale in relazione ai diversi settori merceologici afferenti i lotti medesimi;
- la scelta della procedura R.d.O. aperta, garantisce il rispetto dei principi previsti all'art. 30 del Codice dei Contratti;
- nella procedura R.d.O. aperta, di cui sopra, la stazione appaltante non opera alcuna limitazione al numero degli operatori economici tra i quali effettuare la selezione e, pertanto, in applicazione di quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione al punto 3.6 delle "Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con delibera n. 1097/2016 e successivo aggiornamento con delibera n. 206/2018, non sussiste alcuna limitazione circa gli operatori economici da invitare;

RITENUTO

di stabilire che, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione compatibile alle forniture di uno o più lotti sopra individuati, da eseguirsi secondo modalità analoghe o migliorative rispetto a quanto stabilito negli atti di gara, ad un prezzo più vantaggioso, di:

- a) procedere, nel caso di disponibilità della convenzione CONSIP prima dell'apertura della R.d.O., all'annullamento dell'indizione della stessa ed alla contestuale assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;

- b) chiedere, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento della R.d.O. o nella procedura di aggiudicazione definitiva, all'Impresa collocata prima in graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva di ciascun lotto, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate all'adeguamento richiesto, all'assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;

RILEVATO che:

- l'art. 1, comma 67, della legge 23/12/2005 n. 266, dispone che l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), in oggi A.N.A.C., ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla propria vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- secondo quanto stabilito dall'A.N.A.C. (ex A.V.C.P.), con deliberazione del 20 dicembre 2017 n. 1300 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2018", in relazione alla presente procedura, deve essere corrisposto all'A.N.A.C. medesima il contributo di Euro 30,00;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti in ambito istituzionale;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di procedere all'indizione di una procedura negoziata da espletarsi attraverso una R.d.O. aperta sul portale MePA di CONSIP S.P.A., da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera c) del Codice dei Contratti, utilizzando il criterio del minor prezzo, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della fornitura ripartita in tre lotti

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

prestazionali, di cui all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice dei Contratti individuati in base alle diverse specificità merceologiche, di ausili e articoli imbottiti per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione, nonché dell'allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia, da eseguirsi, secondo la tempistica prevista negli atti di gara, nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto;

- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dai documenti "Condizioni particolari della R.d.O." e dai Capitolati Tecnici Prestazionali relativi, rispettivamente, ai lotti 1, 2 e 3, che con il presente provvedimento si approvano e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) di definire per ciascun lotto l'importo, al netto dell'I.V.A., complessivo massimo preventivato e posto a base di gara come segue:

LOTTE	C.I.G.	IMPORTO, AL NETTO DELL'I.V.A., POSTO A BASE DI GARA
LOTTO 1 – Ausili	7673520506	€ 37.951,92 (al netto dell'I.V.A. 4%)
LOTTO 2 – Articoli imbottiti	7673524852	€ 2.160,00 (al netto dell'I.V.A. 22%)
LOTTO 3 – Allestimento stanza multisensoriale	7673531E17	€ 12.000,00 (al netto dell'I.V.A. 22%)

- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di assegnare ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva l'eventuale verifica della congruità del prezzo e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione per le motivazioni meglio definite in premessa del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente:
 - non rientra nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
 - non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A.", fermo restando l'applicazione di quanto indicato in premessa nel caso di attivazione di una Convenzione CONSIP nelle more dell'espletamento e dell'aggiudicazione della gara;
- 7) di impegnare, ai fini della copertura della spesa per la fornitura di cui al precedente punto 3), l'importo complessivo di **Euro 56.745,20**, di cui imponibile Euro 52.111,92 più I.V.A. 4% e 22% pari ad Euro 4.633,28 ripartita come segue:

LOTTO 1

- **Euro 20.000,00**, di cui imponibile Euro 19.230,77 più I.V.A. 4% pari ad Euro 769,23 al capitolo 72810 c.d.c. 1160.8.02 "Servizi a sostegno dell'autonomia scolastica - Acquisto di

- beni mobili durevoli” del Bilancio 2019 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119/4/5) Crono 265/2018 (**IMPE. 2019/730**) previa riduzione di pari importo dei fondi impegnati al medesimo capitolo con DD 2018/146.0.0./170 (IMPE 2019/629) in ambito istituzionale;
- **Euro 19.470,00**, di cui imponibile Euro 18.721,15 più I.V.A. 4% pari ad Euro 748,85 al capitolo 72810 c.d.c. 1160.8.02 “Servizi a sostegno dell’autonomia scolastica - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119/4/5) Crono 265/2018 (**IMPE 2018/12983**) in ambito istituzionale;

LOTTO 2

- **Euro 2.635,20**, di cui imponibile Euro 2.160,00 più I.V.A. 22% pari ad Euro 475,20 al capitolo 72810 c.d.c. 1160.8.02 “Servizi a sostegno dell’autonomia scolastica - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119/4/5) Crono 265/2018 (**IMPE 2018/13003**) in ambito istituzionale;

LOTTO 3

- **Euro 14.640,00**, di cui imponibile Euro 12.000,00 più I.V.A. 22% Euro 2.640,00 al capitolo 72810 c.d.c. 1160.8.02 “Servizi a sostegno dell’autonomia scolastica - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119/4/5) Crono 265/2018 (**IMPE 2018/13004**) in ambito istituzionale;
- 8) di assegnare, in applicazione della deliberazione dell’A.N.A.C. del 20 dicembre 2017 n. 1300 “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l’anno 2018”, alla stessa A.N.A.C., codice fiscale 97584460584 - codice beneficiario 54181, l’importo complessivo di Euro 30,00 dovuto per la procedura negoziata di cui al precedente punto 1);
 - 9) di impegnare, in funzione dell’assegnazione di cui al precedente punto, l’importo di **Euro 30,00** al capitolo 72810 c.d.c. 1160.8.02 “Servizi a sostegno dell’autonomia scolastica - Acquisto di beni mobili durevoli” del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119/4/5) Crono 265/2018 (**IMP. 2018/13007**) in ambito istituzionale;
 - 10) di dare atto che l’importo complessivo di Euro 56.745,20 è finanziato per Euro 36.745,20 con quota dell’Avanzo vincolato applicato al Bilancio 2018 e per Euro 20.000,00 con devoluzione di precedenti mutui o con mutuo da contrarre nell’esercizio 2018;
 - 11) di dare atto che le prenotazioni degli impegni di cui al precedente punto 7), sono state assunte ai sensi dell’art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e l’impegno di cui al precedente punto 9) è assunto ai sensi dell’art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - 12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
 - 13) di dare atto, in attuazione dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell’art. 42 del Codice dei Contratti, dell’insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
 - 14) di demandare a successivo provvedimento l’assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili ad avvenuta approvazione della variazione di bilancio relativa alla modifica della modalità di finanziamento della prenotazione di Euro 20.000,00 al cap. 72810 del bilancio 2019 di cui al precedente punto 7).

Il Direttore
Dott. Guido Gandino

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-184

AD OGGETTO: Indizione di una R.d.O. aperta sul MePA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della fornitura, ripartita in tre lotti prestazionali, di ausili e articoli imbottiti per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione, nonché dell'allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato per i tre lotti di Euro 52.111,92, oltre I.V.A. – GARA N. 7237086

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

**per l'affidamento della fornitura di ausili,
articoli imbottiti e dell'allestimento di una
stanza multisensoriale presso il polo gravi**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Guido Gandino.

CODICE IDENTIFICATIVO GARA: a ciascun lotto è stato attribuito il corrispettivo CIG (Codice identificativo gara) come segue:

LOTTI	C.I.G.
LOTTO 1 – Ausili	7673520506
LOTTO 2 – Articoli imbottiti	7673524852
LOTTO 3 – Allestimento stanza multisensoriale	7673531E17

Art. 1 - Procedura e norme regolatrici

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Codice dei Contratti, da espletarsi attraverso una R.d.O. (Richiesta di Offerta) aperta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP.

La partecipazione alla R.d.O. e l'esecuzione della fornitura sono disciplinate dal presente documento, dal Capitolato Tecnico Prestazionale relativo a ciascun lotto 1-2 - 3 e dai documenti allegati al Bando MePA Beni di CONSIP che seguono:

- Condizioni generali di contratto relative alla fornitura di prodotti;
- per il solo lotto 1: Capitolato Tecnico – Allegato 1 al Capitolato d'oneri "Prodotti" per l'abilitazione dei fornitori di "Forniture specifiche per la sanità" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
- per i lotti 2 e 3: Capitolato Tecnico – ALLEGATO 3 al Capitolato d'oneri "Prodotti" per l'abilitazione dei fornitori di "arredi" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione - Versione 3.0.

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute nei suddetti documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento nonché nel Capitolato Tecnico Prestazionale relativo a ciascun lotto, prevalgono questi ultimi.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti) nel prosieguo richiamato semplicemente come "Codice dei Contratti" e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 2 - Oggetto

Costituisce oggetto della presente R.d.O. la fornitura di ausili e articoli imbottiti per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione, nonché l'allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia. Tale fornitura è ripartita nei seguenti tre lotti prestazionali, di cui all'art. 3 comma 1 lettera ggggg) del Codice dei Contratti, individuati in base alle diverse specificità merceologiche:

- LOTTO 1 (CPV 33196200-2): Ausili;
- LOTTO 2 (CPV 39161000-8): Articoli imbottiti;
- LOTTO 3 (CPV 39161000-8): Allestimento stanza multisensoriale presso il polo gravi.

L'esecuzione della fornitura oggetto dei tre lotti di cui sopra dovrà avvenire secondo le modalità stabilite nel Capitolato Tecnico Prestazionale relativo a ciascun lotto, nonché alle condizioni stabilite nel presente documento, afferente tutti e tre i lotti.

Art. 3 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La R.d.O. aperta pubblicata sul portale MePA è integrata dai seguenti documenti:

- 1) il presente documento “Condizioni particolari della R.d.O.”;
- 2) il Capitolato Tecnico Prestazionale – LOTTO 1;
- 3) il Capitolato Tecnico Prestazionale – LOTTO 2;
- 4) il Capitolato Tecnico Prestazionale – LOTTO 3;
- 5) la planimetria dell’aula multisensoriale di cui al LOTTO 3;
- 6) il “MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)” in formato elettronico editabile, da compilarsi a cura dell’Impresa concorrente;
- 7) il “Dettaglio Economico – LOTTO 1”;
- 8) il “Dettaglio Economico – LOTTO 2”;
- 9) il “Dettaglio Economico – LOTTO 3”;

Si precisa che l’Impresa concorrente, a prescindere dal numero di lotti per i quali partecipa, dovrà produrre un solo DGUE.

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) con cui l’Impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

1.1) dichiarazione del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’art. 80 del Codice dei Contratti e dei requisiti di cui all’art. 83 comma 1 lettere a) - b) sempre del Codice dei Contratti da rendersi, attraverso il “MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)”, a cura del rappresentante legale dell’Impresa concorrente, debitamente sottoscritto dallo stesso. In particolare, circa le dichiarazioni del possesso dei requisiti di cui all’art. 83 comma 1 lettere a) - b) del Codice dei Contratti, l’Impresa concorrente dovrà fornire nella “Parte IV: Criteri di selezione” le dichiarazioni come segue:

- 1.1.A) A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice) – punto 1) Iscrizione in un Registro professionale o commerciale;
- 1.2.B) B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice) – punto 2b) il fatturato annuo medio dell’operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nel seguito del presente articolo.

Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, circa i requisiti oggetto delle dichiarazioni di cui sopra, si precisa quanto segue:

- ai fini della sussistenza dei requisiti di idoneità professionale (A: IDONEITÀ) le Imprese concorrenti dovranno essere iscritte nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per attività coerente con quella oggetto della presente procedura. In caso di concorrenti di altro Stato membro non residenti in Italia dovranno dimostrare

tali requisiti secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza ovvero nelle altre forme previste al comma 3 dell'art. 83 medesimo;

➤ ai fini della verifica del possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria (B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (articolo 83, comma 1, lettera b), del codice) – punto 2b), l'Impresa concorrente dovrà avere un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili non inferiore all'importo (IVA esclusa) posto a base di gara per il lotto per il quale partecipa; in caso di partecipazione per più lotti, l'Impresa concorrente dovrà avere un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili non inferiore all'importo (IVA esclusa) posto a base di gara per il lotto di maggior valore fra quelli per i quali detta Impresa partecipa. La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- ✓ per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- ✓ per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non sia in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante;

1.2) dichiarazione dell'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del Codice dei Contratti, qualora l'offerente risultasse affidatario, come stabilito all'art. 93 comma 8 del Codice dei Contratti stesso. Tale documento viene richiesto a pena di esclusione dalla gara. La presente disposizione, secondo quanto previsto all'anzidetto art. 93 comma 8 del Codice dei Contratti "...non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese"; in quest'ultimo caso, il rappresentante legale dell'Impresa concorrente dovrà presentare specifica dichiarazione circa lo stato di piccola o media impresa, firmata digitalmente;

1.3) (da presentarsi solo nel caso di R.T.I.): dichiarazione di costituzione o di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, abilitate al MePA, contenente gli elementi di identificazione dell'Impresa mandataria e di ciascuna Impresa mandante, da rendersi ai sensi dell'art. 48 del Codice dei Contratti debitamente firmata digitalmente da parte di tutte le Imprese del R.T.I.;

2. **OFFERTA ECONOMICA** (da presentarsi, distintamente, per ciascun lotto):

2.1) offerta economica complessiva da formularsi immettendo a sistema il prezzo offerto per il lotto interessato; tale prezzo, a pena d'esclusione, dovrà essere inferiore all'importo posto a base di gara per detto lotto;

2.2) dettaglio economico della fornitura, da rendersi utilizzando l'omonimo modello "Dettaglio Economico" relativo al lotto per il quale l'Impresa partecipa che, debitamente compilato e firmato digitalmente, dovrà essere allegato (attraverso la funzione "Aggiungi Allegati") alla proposta. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato, nei relativi riquadri:

- la Ragione Sociale dell'Impresa offerente;
- per ciascun articolo:
 - la denominazione commerciale e il codice articolo;
 - un'accurata descrizione delle specifiche tecniche del prodotto offerto fornendo, in particolare, un dettagliato riscontro in ordine ai requisiti tecnici e certificazioni stabilite nel Capitolato Tecnico Prestazionale relativo al lotto per il quale viene presentata l'offerta;
- sempre per ciascun articolo, il relativo prezzo unitario, I.V.A. esclusa, comprensivo delle spese per la consegna, messa in opera e qualsiasi spesa che il fornitore debba sostenere per l'esecuzione della fornitura. Solo per il lotto 3, il prezzo unitario è da intendersi comprensivo anche della progettazione dell'allestimento dell'aula multisensoriale, come richiesto nel relativo Capitolato Tecnico Prestazionale. I prezzi unitari dovranno essere espressi con non più di due cifre decimali;
- il prezzo complessivo, esclusa I.V.A. offerto per il lotto unico.

Le Imprese concorrenti dovranno quotare, a pena l'esclusione, tutte le voci indicate nel "Dettaglio Economico".

La stazione appaltante verificherà, sulla base degli elementi forniti dalle Concorrenti nel Dettaglio Economico, la congruità di tutti gli articoli offerti a quanto richiesto. Qualora, anche per un solo articolo, fossero rilevate discordanze, l'offerta non sarà ritenuta valida.

In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel "Dettaglio Economico" e l'importo complessivo offerto per il lotto ed inserito a sistema, verrà considerato valido solamente quest'ultimo importo, quale elemento basilare ai fini della costituzione della graduatoria su MePA per il lotto di riferimento.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore all'importo posto a base di gara per ciascun lotto.

Ciascuna Impresa concorrente potrà presentare offerta per uno, due o tutti e tre i lotti, ma potrà risultare aggiudicataria di un solo lotto.

Nel caso in cui un'Impresa concorrente risultasse migliore offerente per più lotti, verrà assegnato alla stessa il lotto di maggior valore economico.

Qualora, applicando la limitazione di cui sopra, non fosse possibile aggiudicare tutti i lotti, il Comune prescindere dal limite del solo lotto assegnabile.

Con la presentazione dell'offerta, le Imprese si obbligano:

- ad offrire tutti i prodotti, oggetto del lotto per il quale partecipano, conformi a tutte, nessuna esclusa, le specifiche tecniche richieste;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste nel Capitolato Tecnico Prestazionale relativo al lotto per il quale viene presentata l'offerta;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

L'Impresa risultata prima nella graduatoria costituita per ciascun lotto, fatto salvo il limite del solo lotto assegnabile di cui sopra, dovrà trasmettere al Comune di Genova – Direzione Politiche

dell'Istruzione per le Nuove Generazioni – Ufficio Costi dei Servizi, Sistema Tariffario e Rapporti convenzionali – tramite mail all'indirizzo gareserveducativi@comune.genova.it entro e non oltre dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della relativa richiesta del Comune di Genova:

- 1) le schede tecniche illustrative di ciascun articolo, oggetto del lotto per il quale viene presentata offerta; dette schede, redatte in lingua italiana o, se prodotte in altra lingua, corredate della relativa traduzione in italiano, dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ai fini di un'immediata verifica circa il possesso dei requisiti richiesti per ciascun prodotto compreso nel lotto di riferimento; inoltre, in dette schede, ciascun prodotto dovrà essere debitamente contraddistinto con il relativo numero d'ordine e denominazione;
- 2) la documentazione tecnica / certificazioni prevista, specificatamente, all'art. 2, paragrafo/i "verifica" del Capitolato Tecnico Prestazionale afferente il lotto per il quale viene presentata offerta.

La mancata presentazione, secondo le modalità e nei termini stabiliti, della documentazione tecnica individuata ai precedenti punti 1) e 2) comporta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla R.d.O. per il lotto interessato ed il contestuale scorrimento della relativa graduatoria.

Analogamente si provvederà all'esclusione dell'Impresa ed al contestuale scorrimento della graduatoria qualora, per uno o più prodotti, si rilevasse una discordanza fra quanto dichiarato dall'Impresa sul "Dettaglio Economico" e la documentazione tecnica prodotta.

La stazione appaltante procederà, per ciascun lotto, alla verifica della congruità dell'offerta secondo il criterio di cui all'art. 97 comma 2 del Codice dei Contratti, fermo restando che, secondo quanto previsto al comma 3 bis dell'art. 97 medesimo "... il calcolo di cui al comma 2 è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque".

Art. 4 - Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione di ciascun lotto avverrà, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. c) del Codice dei Contratti, utilizzando il criterio del minor prezzo.

In caso di migliore offerta per più lotti da parte della medesima Impresa concorrente, si procederà secondo quanto previsto nel precedente articolo.

L'aggiudicazione definitiva di ciascun lotto sarà disposta con determinazione dirigenziale previo accertamento d'ufficio del possesso da parte dell'Aggiudicataria dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e dei requisiti di idoneità professionale e di capacità economica finanziaria, di cui all'articolo 83, comma 1, lettere a) e b) sempre del Codice dei Contratti, dichiarati ai fini dell'ammissione alla procedura di gara.

La Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione di ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta, purché valida e fatta salva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 - comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all'aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, inoltre, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura analoga a quella in oggetto ad un prezzo più vantaggioso e/o a condizioni migliorative:

- procederà, nel caso di disponibilità della convenzione CONSIP prima dell'apertura della R.d.O., all'annullamento della stessa ed alla contestuale assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;

- chiederà, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento della R.d.O. o nelle more dell'aggiudicazione definitiva, all'Impresa collocata prima in graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate all'adeguamento richiesto, all'assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP.

La Stazione appaltante, si riserva, infine la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 del Codice dei Contratti.

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e secondo quanto stabilito dall'art. 32 comma 14 del Codice dei Contratti si procederà alla stipula del contratto come definito al successivo art. 6.

Art. 5 - Valore della fornitura

Si indica nel seguito, per ciascun lotto, l'importo, al netto dell'I.V.A., posto a base di gara:

LOTTI	C.I.G.	IMPORTO, AL NETTO DELL'I.V.A., POSTO A BASE DI GARA
LOTTO 1 – Ausili	7673520506	€ 37.951.92 (al netto dell'I.V.A 4%)
LOTTO 2 – Articoli imbottiti	7673524852	€ 2.160,00 (al netto dell'I.V.A 22%)
LOTTO 3 – Allestimento stanza multisensoriale	7673531E17	€ 12.000,00 (al netto dell'I.V.A 22%)

Art. 6 - Importo, durata e forma del contratto

L'importo complessivo del contratto che sarà stipulato per ciascun lotto, sarà quello del prezzo offerto, in sede di gara, per il lotto stesso dall'Aggiudicataria; tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per la consegna, messa in opera e qualsiasi spesa che il fornitore debba sostenere per l'esecuzione della fornitura come previsto nel relativo Capitolato Tecnico Prestazionale, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria. Solo per il lotto 3, detto importo è da intendersi comprensivo anche della progettazione dell'allestimento dell'aula multisensoriale, come richiesto nel relativo Capitolato Tecnico Prestazionale.

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, fatta salva la cessazione per anticipato esaurimento dell'importo di spesa stabilito, eventualmente aumentato secondo quanto definito nell'ultimo comma del presente articolo.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. A tale scopo l'Impresa aggiudicataria prima della stipula del

contratto in forma elettronica dovrà far pervenire alla Stazione appaltante una marca da bollo del valore di Euro 16,00 o idonea attestazione dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo dovuta nelle forme previste dalla vigente normativa in materia.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 7 - D.U.V.R.I.

In relazione all'esecuzione della fornitura oggetto dei tre lotti, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, non sussiste alcun obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura, secondo le specifiche modalità previste all'art. 3 di ciascun Capitolato Tecnico Prestazionale, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

Art. 8 - Garanzia definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva di ciascun lotto, secondo quanto stabilito all'art. 103 del Codice dei Contratti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad esse derivanti dal presente documento e dagli atti nello stesso richiamati.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 del Codice dei Contratti. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 5, dell'anzidetto Codice.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità: fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia, entro il termine di dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della comunicazione da parte della stazione appaltante dell'aggiudicazione definitiva, potrà determinare la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 9 - Obblighi dell'Impresa aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria di ciascun lotto, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del Codice medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento e nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti all'art. 3 del Capitolato Tecnico Prestazionale del lotto di riferimento;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di consegna e messa in opera;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

Art. 10 - Verifiche e attestazione di regolare esecuzione

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche sulla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento e nel Capitolato Tecnico Prestazionale del lotto di riferimento.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche previste al primo comma del presente articolo, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

Art. 11 - Penali

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più prodotti con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, verranno applicate penalità per un importo pari al valore della merce difforme, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

In caso di ritardata consegna della fornitura rispetto ai termini previsti all'art. 3 del Capitolato Tecnico Prestazionale del lotto di riferimento, non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice, ai sensi dell'art. 113 bis comma 2 del Codice dei Contratti, sarà passibile dell'applicazione di una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da una formale nota di contestazione, inviata tramite PEC, rispetto alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della suddetta nota di contestazione.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 12 - Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, l'esecuzione della fornitura, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di consegna prevista nel Capitolato Tecnico Prestazionale comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Aggiudicataria, potrà richiedere la fornitura non consegnata ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa aggiudicataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente documento, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno dell'Impresa aggiudicataria in caso di ritardo dell'esecuzione della fornitura.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora, a seguito dell'accertamento d'ufficio, risulti che l'Aggiudicataria si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice dei Contratti;

- qualora nei confronti dell'Aggiudicataria sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante PEC.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

Art. 14 - Pagamenti

L'Impresa aggiudicataria, a fronte della fornitura, oggetto dell'ordine, eseguita correttamente, dovrà trasmettere la relativa fattura, di importo pari a quello riportato sull'ordine, intestata all'Ufficio indicato sull'ordine e medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del Codice dei Contratti, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 15 - Subappalto

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti ed a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice medesimo.

Art. 16 - Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Aggiudicataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 17 - Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 18 - Controversie - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Art. 19 - Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente art. 1.

Art. 20 – Altre informazioni

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MePA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.lgs. 10 agosto 2018 n.101 di adeguamento al Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dalle presenti Condizioni particolari della R.d.O.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

LOTTO 1

**CAPITOLATO
TECNICO PRESTAZIONALE**

**per l'esecuzione della fornitura di ausili per
alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia
e le scuole del 1° ciclo di istruzione**

Art. 1 – Oggetto

LOTTO 1 (CPV 33196200-2 Ausili per disabili)

Fornitura degli ausili, individuati nel seguito, per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione; tale fornitura dovrà essere eseguita secondo quanto stabilito nel presente Capitolato ed alle condizioni del documento "Condizioni particolare della R.d.O.":

N. d'ordine	Elenco articoli	Quantità	
		cifre	lettere
1	Stabilizzatore mobile per statica eretta Remy Fumagalli mis. 2 configurazione base: telaio in acciaio con 4 ruote di cui quelle anteriori e laterali piroettanti con dispositivo antiarretramento sulla ruota posteriore, supporto per il tronco regolabile in altezza, larghezza e inclinazione - sella divaricatrice di sicurezza regolabile in altezza, larghezza e profondità-completo di zainetto coordinato	1	uno
2	Tavolo ad incavo Ormesa mis. 2 regolabile in altezza e inclinazione	1	uno
3	Seggiolina con braccioli Heathfield mis. 2	1	uno
4	Deambulatore Allmobility Small con stabilizzatore pelvico e imbragatura di supporto	1	uno
5	Deambulatore Allmobility Nimbo large DNI 32L - con sedile DNI SE32 - stabilizzatore pelvico - imbragatura di supporto morbida per nimbo large	1	uno
6	Seggiolone posturale Leckey Squiggles Seat completa di imbottiture e fodere - pedana unica - supporto lombare - cintura pelvica 4 punti small - sandaletti regolabili con cinturino small - base per interni Hi-Low con pistone a gas - maniglione di spinta per base uso interno Hi-Low - stabilizzatore a farfalla Leeway small - supporti laterali per il tronco "swing away"- paio con fodere - pellotta frontale - tavolino - cuneo di abduzione - appoggiatesta anatomico avvolgente con fodera	1	uno
7	Statica Ormesa Mini Standy mis. 2	1	uno
8	Statica Mygo Stander Leckey - Sunrise Medical mis. 2 configurazione prona - sandaletti regolabili con cinturino medium - supporti laterali per il tronco, accessori per supporti laterali per il tronco: fascia per il posizionamento mis. 2- supporti laterali per il bacino con imbottitura per supporto posteriore - accessori per supporti laterali per il bacino: fascia per il posizionamento mis. 2 - supporti per le ginocchia: imbottiture standard mis. 2 - tavolino per Mygo Stander con vaschetta trasparente portaoggetti mis. 2	1	uno
9	Deambulatore Crocodile Fumagalli misura 2 configurazione base con imbragatura - impugnatura semplice su telaio (no appoggio avambraccio)	1	uno
10	Deambulatore Allmobility Nimbo medium da usare anteriormente applicando due fascette alle ruote con dispositivo antiarretramento	1	uno

11	Sistema di postura Madita Fun Medimec misura 2 configurazione B : base High -Low regolabile in altezza - basculamento dell'unità di seduta - regolazione dello schienale in altezza e inclinazione regolazione in altezza, larghezza e inclinazione dei braccioli - seduta con regolazione asimmetrica della profondità e dell'abduzione - supporti laterali della seduta standard - piatto pedana stondato mis. 2 - cuneo di abduzione mis. 2 - supporti toracali swing away - poggiatesta concavo posturale mis. 2 - maniglia di presa mis. 2 - cintura pelvica a due punti mis. 2 - tavolino con incavo - schienale estraibile - 4 ruote piroettanti 75mm. di cui 2 frenabili - colore telaio bianco	1	uno
12	Sistema di seduta - Leckey Pal misura 4 - supporti imbottiti per il bacino mis. 3-4- cuscino a cuneo	1	uno
13	Unità posturale Sunrise Medical Leckey Mygo Seat mis. 2 - fodere mis. 2- braccioli alti mis. 2 (paio) - base per interno Hi-Low con pistone a gas - maniglione di spinta per base ad uso interno Hi-low- cintura pelvica a 4 punti medium - riduttori per cintura pelvica a 4 punti - pedana divisa lunga mis. 2 - sandaletti regolabili con cinturino large- supporti laterali per il tronco swing away (paio) - stabilizzatore pettorale a farfalla Leeway medium - supporto regolabile per le spalle con fodere - appoggiatesta planare con supporti laterali - tavolino	1	uno
14	Sistema di seduta Leckey Pal mis. 4 - cuscino a cuneo - appoggiapiedi	1	uno
15	Tavolo ad incavo Ormesa mis. 4 regolabile in altezza e inclinazione	1	uno
16	Statica prono-supino Ella (PA) mis. 3 Progettiamo Autonomia - regolazione della flessione-estensione del piede pz. 2 - regolazione servoassistita da pistone a gas - pelotta toracale reg. in altezza e trasvers. pz. 2 - elementi di contenimento laterali - stabilizzatore pettorale - tavolino ad incavo reg. in altezza e inclinazione - unità posturale capo - 4 ruote piroettanti	1	uno
17	Deambulatore Mowego misura Junior 1 progettiamo autonomia.	1	uno
18	Tavolo ad incavo Ormesa misura 3 piano regolabile in altezza e inclinazione	2	due
19	Stabilizzatore per statica in postura eretta - mod. ROBIN - Fumagalli configurazione base, misura 1 con tavolino in legno regolabile in altezza e inclinazione	1	uno
20	Sistema di seduta Leckey Pal mis. 4 - supporti imbottiti per il bacino mis. 3-4 - appoggiapiedi mis. 4	1	uno
21	Unità posturale Sunrise Medical Leckey Everyday Activity Seat misura 2 con base Hi-Low - imbottiture e fodere - appoggiatesta avvolgente mis. 2 - supporti laterali per il tronco swing away mis. 2 - cintura pelvica a 4 punti mis. 2- supporti laterali per il bacino mis. 2- braccioli con piastra di aggancio nera mis 2 - tavolino ribaltabile mis. 2 - cuscinetti laterali per adduzione mis. 2 - cuneo divaricatore mis. 2 - pedana unica mis. 2	1	uno
22	Seggiolone polifunzionale Optima 400 Blandino -larghezza sedile 40 colore grigio rivestimento in tessuto traspirante blizzard- copia pedane corte -appoggiatesta polifunzionale imbottito confort Blizzard - copia di spinta tronco -tavolo bordo incavo con doppio attacco - cintura pelvica grande -freno accompagnatore	1	uno

23	Unità posturale Sunrise Medical Leckey Mygo Seat mis. 1 - braccioli alti regolabili in altezza mis. 2- cintura pelvica a 4 punti small - base per interni Hi-Low con pistone a gas- maniglione di spinta per base interno Hi-Low- pedana divisa corta mis. 1- sandaletti regolabili con cinturino small - supporti laterali per il tronco "swing away" (paio) - appoggiatesta planare - supporti laterali - fodera per appoggiatesta planare e supporti laterali - tavolino	1	uno
24	Stabilizzatore Leckey Mygo Stander Sunrise Medical configurazione supina misura 2 - sandaletti regolabili con cinturino medium- supporto regolabile per le spalle - appoggiatesta anatomico avvolgente- supporti laterali per il tronco con accessorio fascia di posizionamento mis. 2 - fascia pelvica per derotazione bacino supina mis. 2 - supporto posteriore per bacino con imbottitura - accessori per supporti laterali per il bacino: fascia per il posizionamento mis. 2 - supporti per ginocchi con imbottiture split (separate) regolabili - tavolino per Mygo Stander mis. 2	1	uno
25	Tastiera facilitata DidaKeys con tasti colorati e configurazione Qwerty	1	uno
26	ComuniKit Go Talk ITA - comunicatore dinamico per autismo	1	uno
27	Letto per riabilitazione base in legno piano di appoggio con imbottitura compatta in espanso indeformabile e rivestimento in morbido e resistente in similpelle ignifuga classe 1 IM di reazione al fuoco (con certificazione) dimensioni cm.100x200 x 50 H	1	uno

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Omologazione di reazione al fuoco

I materiali di laminato plastico devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

In alternativa i semilavorati devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

I pannelli di legno e multistrato di legno devono essere trattati con vernice omologata in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco.

I tessuti e le imbottiture devono essere omologate in classe 1 IM di reazione al fuoco in base ai seguenti Decreti:

- **Decreto Ministeriale del 26/06/1984 – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi;**
- **D.M. 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia;**
- **D.M. 7 agosto 2017 – approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n° 139.**

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

L'Impresa offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata all'Impresa offerente, la stessa deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

In relazione agli articoli individuati con la rispettiva marca, modello e misure, si precisa che trattandosi di articoli personalizzati per la specifica disabilità dei rispettivi fruitori, prescritti dai medici specialisti (la normativa di riferimento è il D.M. n. 332/1999 e relativi allegati), l'indicazione della marca e del modello risulta necessaria proprio in forza della precisa prescrizione medica redatta per ciascun ausilio.

L'Impresa dovrà produrre per ciascun ausilio un'adeguata documentazione tecnica del fabbricante ed eventuale relazione sulle prove eseguite da un organismo riconosciuto.

Art. 2 – Garanzia

La fornitura dovrà essere garantita per 24 (ventiquattro mesi), decorrenti dall'avvenuta messa in opera, in condizioni d'uso normali.

Nel periodo di garanzia, l'Impresa affidataria dovrà provvedere, gratuitamente, ai lavori che si rendessero necessari per ripristinare la funzionalità degli ausili, sostituendo tutti quei pezzi che risultassero difettosi dalla fabbricazione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, dovrà, quindi, essere assicurata la disponibilità in tempi rapidi dei pezzi di ricambio.

L'intervento di manutenzione in garanzia dovrà avvenire entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla comunicazione da parte della Direzione.

Art. 3 – Modalità di esecuzione della fornitura

La consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e della messa in opera, dovrà essere effettuata nel termine tassativo di 20 (venti) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso n. 28 sedi di strutture educative/scolastiche comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, che saranno indicati dai responsabili della ricezione della fornitura stessa.

L'Impresa affidataria, prima della consegna degli ausili, deve provvedere ad apporre su ciascun ausilio un'etichetta impermeabile con la seguente dicitura “Comune di Genova – anno scolastico 2018/2019 e la denominazione dell'Impresa affidataria”. L'Impresa affidataria, in caso di necessità, dovrà rendersi disponibile ad una collaborazione con i medici specialisti circa l'effettuazione della prova dell'ausilio preventiva alla consegna definitiva, ai fini dell'individuazione degli eventuali interventi di adattamento; dovrà inoltre provvedere al collaudo degli ausili in presenza del sanitario di riferimento di ogni singolo alunno assegnatario ed effettuare un'attività di istruzione e addestramento all'uso dell'ausilio, presso le singole sedi scolastiche, a favore di insegnanti, collaboratori scolastici e/o Operatori Socio Educativi (O.S.E.), e Operatori Socio Assistenziali (O.S.A.).

L'ora e la data di consegna, montaggio e messa in opera, della fornitura dovranno essere concordati con le sedi destinatarie della fornitura/montaggio/installazione con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa affidataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa affidataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

LOTTO 2

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**per la fornitura di articoli imbottiti per alunni
disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le
scuole del 1° ciclo di istruzione**

Art. 1 - Oggetto

LOTTO 2 (CPV 39161000-8 Arredo per scuole d'infanzia)

Fornitura di tappetoni, protezioni murali e schienali morbidi, individuati nel seguito, per alunni disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del 1° ciclo di istruzione; tale fornitura dovrà essere eseguita secondo quanto stabilito nel presente Capitolato ed alle condizioni del documento "Condizioni particolari della R.d.O.":

N. d'ordine	Elenco articoli	Quantità	
		cifre	lettere
1	Tappeto impermeabile, lavabile, antimuffa con fondo antiscivolo, Ignifugo in classe 1 IM di reazione al fuoco. (con certificazione). Dimensioni cm 200x100x40h	1	uno
2	Tappeto impermeabile, lavabile, antimuffa con fondo antiscivolo. Ignifugo in classe 1 IM di reazione al fuoco (con certificazione) Dimensioni cm 200x100x10h	2	due
3	Protezioni murali impermeabile, lavabili, antimuffa dotate di sistema di fissaggio alle pareti. Ignifugo in classe 1 IM di reazione al fuoco (con certificazione). Dimensioni cm 120 altezza x 100 larghezza x 5h spessore	4	quattro
4	Arredo morbido per spazio angolare, ignifugo in classe 1 IM di reazione al fuoco (con certificazione), composto da tappeto impermeabile, lavabile, antimuffa con fondo antiscivolo. Dimensioni cm 130 x 130 x 5h spessore e da schienali o in alternativa protezioni murali, lungo due lati del tappeto, con eventuali elementi decorativi e nel caso di protezioni murali supporti per fissaggio alle pareti	1	uno

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Omologazione di reazione al fuoco

I materiali di laminato plastico devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

In alternativa i semilavorati devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

I pannelli di legno e multistrato di legno devono essere trattati con vernice omologata in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco.

I tessuti e le imbottiture devono essere omologate in classe 1 IM di reazione al fuoco in base ai seguenti Decreti:

- **Decreto Ministeriale del 26/06/1984 – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi;**
- **D.M. 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia;**
- **D.M. 7 agosto 2017 – approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n° 139.**

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa

deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Gli arredi morbidi devono essere realizzati con imbottitura in poliuretano espanso. I rivestimenti devono essere in materiale facilmente lavabile, antiscivolo, irrestringibile, indeformabile, atossico, antimacchia, impermeabile e privo di PVC.

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Art. 2 - Garanzia

La fornitura dovrà essere garantita per 24 (ventiquattro mesi), decorrenti dall'avvenuta messa in opera, in condizioni d'uso normali.

Nel periodo di garanzia, l'Impresa affidataria dovrà provvedere, gratuitamente, a sostituire i morbidi in caso di difetti di fabbricazione che ne pregiudichino l'utilizzo.

Durante il periodo di garanzia, tutte le spese sostenute sono da intendersi a carico dell'Impresa affidataria (trasporto, spedizione, imballo, viaggio, mano d'opera, installazione, ecc....).

Art. 3 - Modalità di esecuzione della fornitura

La consegna della fornitura, comprensiva del montaggio e della messa in opera, dovrà essere effettuata nel termine tassativo di 20 (venti) giorni naturali, calcolati a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine, presso un numero massimo di otto sedi di strutture scolastiche, comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, all'interno dei locali, anche se dislocati su piani diversi, che saranno indicati dai responsabili della ricezione della fornitura stessa.

L'ora e la data di consegna, montaggio e messa in opera, della fornitura dovranno essere concordati con le sedi destinatarie della fornitura/montaggio/installazione con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa affidataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa affidataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

LOTTO 3

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

per l'allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia

Art. 1 – Oggetto

LOTTO 3 (CPV 39161000-8 Arredo per scuole d'infanzia)

Allestimento, con fornitura e messa in opera di complementi di arredo, di una stanza multisensoriale presso il polo gravi dell'istituto Comprensivo Teglia. Tale prestazione dovrà essere eseguita attraverso la fornitura dei complementi di arredo dettagliati nel seguito ed eseguita secondo le modalità stabilite nel presente Capitolato, nonché alle condizioni previste nel documento "Condizioni particolari della R.d.O.":

N. d'ordine	Elenco articoli	Quantità
1	Materasso ad acqua vibroacustico misure indicative cm. 140X220 dotato di supporto o gambe e liquido per impedire lo sviluppo di alghe	1
2	Proiettore di immagini e software per effetti sonori e luminosi	1
3	Pannello "vibrante" o interattivo	1
4	Lettore CD/DVD DVX	1
5	CD musicali – DVD effetti colorati - DVD immagini e rumori della natura	4
6	Mobiletto con portina 50x80x67cm circa per posizionamento del lettore e conservazione CD-DVD	1
7	Diffusori sonori 60W dotati di supporti per installazione a parete	2
8	Videoproiettore con staffa da parete regolabile	1
9	Sorgente luminosa	2
10	Fasci di fibre ottiche 200 fili lunghezza 3 m circa	2
11	Diffusore di aromi con un set di almeno 3 oli essenziali	1
12	Mensole per effetto cascata delle fibre ottiche cm 50/70 cm circa dotate di sistemi di fissaggio.	2
13	Tubo a bolle interattivo dotato di sistema di fissaggio a parete	1
14	Tubo a bolle magic dotato di sistema di fissaggio	1

A mero titolo informativo si allega, in formato DWG e PDF, la planimetria del locale nel quale dovrà essere allestita la stanza multisensoriale.

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Omologazione di reazione al fuoco

I materiali di laminato plastico devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

In alternativa i semilavorati devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

I pannelli di legno e multistrato di legno devono essere trattati con vernice omologata in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.

La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco.

I tessuti e le imbottiture devono essere omologate in classe 1 IM di reazione al fuoco in base ai seguenti Decreti:

- **Decreto Ministeriale del 26/06/1984 – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi;**
- **D.M. 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia;**
- **D.M. 7 agosto 2017 – approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n° 139.**

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Il letto, le mensole, i supporti e il mobiletto non devono presentare scabrosità, né spigoli vivi, superfici grezze o bordi taglienti e, in generale, tutte le parti con cui si può venire in contatto in condizioni d'uso normali, devono essere rifinite in modo da evitare danni ai bambini e agli indumenti.

Ai fini della salubrità della stanza gli arredi devono essere costruiti con materiali conformi alle indicazioni del **D.M. 10 Ottobre 2008 – Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati -**

I pannelli a base di legno utilizzati per la realizzazione dei prodotti finiti devono essere testati secondo la norma **UNI En ISO 12460** Pannelli a base di legno – Determinazione delle emissioni di formaldeide – Parte 3 Metodo di analisi del gas.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati

Le mensole, i supporti e le attrezzature previste a parete devono essere fissate a regola d'arte con rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte su carta intestata della ditta assegnataria allegata alla fattura.

Tutti gli **apparecchi elettrici** richiesti devono essere forniti di **marchio CE** e corredati da:

- [Dichiarazione di conformità](#) del prodotto
- [Fascicolo tecnico](#) del prodotto
- [Manuale](#) di installazione, uso e manutenzione del prodotto
- Procedure formalizzate di produzione che dimostrino nel caso di costruzione di serie la corrispondenza di ogni singolo oggetto ed il campione su cui si sono svolte le indagini per la marcatura.

Art. 2 - Garanzia

La fornitura dovrà essere garantita per 24 (ventiquattro mesi), decorrenti dall'avvenuta messa in opera, in condizioni d'uso normali.

Nel periodo di garanzia, l'Impresa affidataria dovrà provvedere, gratuitamente, a ripristinare la funzionalità delle attrezzature non funzionanti, sostituendo tutti quei pezzi che risultassero difettosi dalla fabbricazione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza o se necessario sostituendo l'intero articolo.

Art. 3 - Modalità di esecuzione della fornitura

L'Impresa dovrà presentare il progetto dell'allestimento dell'aula sensoriale, da realizzarsi attraverso la fornitura e posa in opera dei complementi di arredo offerti dall'Impresa in sede di gara; in particolare circa i complementi che abbisognano di alimentazione presso una fonte elettrica, l'Impresa dovrà fornire tutti gli elementi utili al fine di consentire al Comune di operare gli

eventuali adeguamenti dell'impianto elettrico. In ogni caso l'Impresa dovrà rendersi disponibile a operare variazioni sul progetto, se richieste dal Comune ai fini del miglior utilizzo dell'aula o per diverse necessità di forza maggiore.

La fornitura e l'allestimento della stanza multisensoriale dovrà avvenire entro il termine tassativo di 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, calcolati a decorrere dalla data di ricezione del relativo ordine. Si precisa che la messa in opera è da intendersi comprensiva dei servizi connessi alla piena funzionalità degli arredi e complementi di arredo in assoluta sicurezza. In tale ambito si evidenzia che il servizio di fissaggio al muro di eventuali complementi di arredo è da intendersi compreso nell'importo offerto per il lotto unico.

L'ora e la data di consegna, montaggio e messa in opera della fornitura, ai fini dell'allestimento dell'aula sensoriale, dovrà essere concordata con il referente indicato sull'ordinativo, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi.

In caso contrario, resta salva la facoltà di accettare o meno la consegna e la correlata messa in opera della fornitura.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa affidataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa affidataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.